

CHIURO IN FESTA PER MONS. RAINOLDI E PER IL SUO LIBRO SUL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA NEVE

Alle ore 16.00 di sabato 30 maggio Chiuro ospiterà una bella festa presso la chiesa di San Carlo e della Beata Vergine della Neve, dove mons. **Felice Rainoldi** - maestro di cappella del duomo di Como e docente di Liturgia presso il Seminario vescovile di Como - presenterà il suo libro dedicato proprio a questo santuario mariano. Si tratta di un'approfondita ricerca che nella prima parte offre al lettore la ricostruzione delle vicende storiche che accompagnarono l'edificazione del santuario, mentre nella seconda lo guida nella lettura puntuale dell'apparato iconografico. Il libro, dedicato da don Felice "ai miei compaesani di Chiuro, col ricordo dei cari defunti", suggella una tappa importante della vita di mons. Rainoldi: il cinquantesimo di ordinazione presbiterale (1959-2009). La ricerca scientifica si fa dono e motivo di condivisione: "Destinatari veri di queste pagine sono la ragione e il cuore di ogni persona che ama cercare e interrogare. Si rivolgono ad amici che vogliono meglio abitare entro i panorami di uno spazio ospitale ed avvertire il ritmo pulsante di fede e di affetti che viene da lontane esperienze di casa e di famiglia". Il volume, dal titolo eloquente **Il santuario della Beata Vergine della Neve e di San Carlo in Chiuro**, è edito dal Comune e dalla parrocchia dei Santi Giacomo e Andrea di Chiuro e dall'Associazione culturale "Ad Fontes" (www.adfontes.it). I promotori sono concordi nel sottolineare che l'occasione della pubblicazione è motivo per condividere l'affetto profondo e la stima sincera verso don Felice e il suo libro-dono ai compaesani costituisce un primo prezioso momento di condivisione, cui altri ne seguiranno. Inoltre, tengono a far rilevare che la stretta collaborazione ha consentito di pubblicare un lavoro dall'alto profilo scientifico, tale da ottenere anche il fondamentale sostegno di Regione Lombardia e Provincia di Sondrio per la stampa. Il libro, dal formato inusuale e dalla grafica accurata, grazie al profondo lavoro di scavo documentario e alla sapiente analisi iconografica, va ad arricchire lo scaffale dell'editoria valtellinese, "raccontando" per la prima volta la storia di una chiesa che - tra l'altro - è anche "tempio" di Cesare Ligari.